

BENI STRUMENTALI “Nuova Sabatini”

Contributo in favore delle MPMI per l’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

La misura Beni strumentali (“Nuova Sabatini”) è l’agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito delle PMI e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché software e tecnologie digitali cd. “industria 4.0”. Con la legge 27 dicembre 2019 n. 160 rientrano anche gli investimenti green.

L’investimento può essere interamente coperto da finanziamento bancario (fino alla copertura del 100% delle spese ammissibili) o leasing, avente durata massima 5 anni.

E’ stata ripristinata **l’erogazione del contributo in più quote** per le domande presentate dalle imprese alle banche, dal 1° gennaio 2022, **ferma restando la possibilità di procedere all’erogazione in un’unica soluzione, nei limiti delle risorse disponibili, in caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.**

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse all’agevolazione **micro, piccole e medie imprese** di tutti i settori produttivi, comprese le imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per l’acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto.

Restano escluse le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione k della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

Per essere ammesse le PMI devono:

- avere **sede operativa in Italia**;
- essere **regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese**;
- essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non aver ricevuto e non aver rimborsato aiuti individuali** quali **illegali** o incompatibili alla Commissione europea;
- non trovarsi** in condizioni tali da risultare imprese **in difficoltà**;
- avere sede in uno Stato Membro purché si provveda all’apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l’ultimazione dell’investimento.

<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in leasing finanziario, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - macchinari, impianti, attrezzature commerciali e industriali e "altri beni" nuovi di fabbrica ad uso produttivo, ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità); - investimenti in tecnologie 4.0; - investimenti green (macchinari, impianti e attrezzature a basso impatto ambientale nell'ambito di programmi orientati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, a condizione che la rispondenza degli interventi e la quantificazione del relativo impatto, siano certificate dal fornitore dei beni e dei servizi o da un professionista indipendente). <p>Non è in ogni caso ammissibile l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.</p>
<p>CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO - FINANZIAMENTO</p>	<p>Il finanziamento dei beni strumentali può coprire fino al 100% dell'investimento, con un minimo di 20mila euro ed un massimo di 4 milioni di euro (anche relativi a diversi acquisti) per ciascuna impresa, ma deve essere erogato tramite leasing o finanziamento unico con una durata massima di 5 anni.</p> <p>Il contributo è un contributo in conto impianti il cui ammontare è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7,7% dell'importo imponibile finanziato per gli investimenti ordinari; - 10% dell'imponibile finanziato per gli investimenti 4.0 e per gli investimenti green.
<p>MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Per la concessione del contributo, le imprese devono presentare all'istituto che eroga il finanziamento/leasing la domanda di accesso al contributo compilata in forma telematica.</p> <p>Il soggetto finanziatore può concedere il finanziamento mediante l'utilizzo del plafond di Cassa depositi e prestiti, oppure mediante diversa provvista. Le domande, previa verifica, vengono trasmesse dalla banca al Ministero che entro cinque giorni comunica la disponibilità delle risorse. Entro l'ultimo giorno del mese successivo la banca adotta la delibera di finanziamento e la trasmette al Ministero. Entro i successivi trenta giorni il Ministero adotta il provvedimento di concessione.</p>
<p>PER INFORMAZIONI</p>	<p>Giada Pavan, giada.pavan@asarva.org, tel. 0332-256539</p>